

AUTORITÀ PORTUALE DI BARI

ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO AL CONTO CONSUNTIVO 2005

PREMESSA

Il 23 dicembre 2005 sono stato nominato Commissario dell'Autorità portuale di Bari e, pertanto, ad esercizio concluso ho preso atto della gestione svolta.

Tra i fatti più significativi ho rilevato l'affidamento in concessione della gestione delle stazioni marittime alla Bari Porto Mediterraneo s.r.l., appositamente costituita dall'Autorità portuale.

Il conto consuntivo dell'esercizio 2005, come per gli anni precedenti, presenta risultati positivi sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale.

Dal conto economico si rileva un **risultato d'esercizio positivo di € 51.088;**

Il patrimonio al netto dei finanziamenti pubblici, è di **€ 4.276.181;**

Dalla situazione amministrativa emerge un **avanzo di amministrazione di € 28.215.987;**

La **liquidità ammonta a € 30.556.506.**

Il conto economico evidenzia, anche per il 2005, l'equilibrata gestione del bilancio ed il rigoroso contenimento delle spese così come richiesto dal Ministero vigilante in coerenza con le linee guida della politica di bilancio statale.

SINTESI DELLE PIU' RILEVANTI RISULTANZE DELLA GESTIONE

La principale fonte delle risorse per la gestione corrente è rappresentata dai canoni demaniali che comprendono il canone della Bari Porto Mediterraneo, correlato alle tariffe compensative passeggeri, riversate all'Autorità portuale nella misura del 50% oltre la quota fissa di € 250.000. Per il 2005 il canone fatturato alla partecipata ammonta ad € 2.078.405.

Come si può rilevare dai dati del traffico passeggeri, nel 2005 è proseguito il trend di crescita registrato negli scorsi anni con un incremento del 8,62% rispetto all'esercizio precedente. Il traffico crocieristico ha concorso alla crescita con un incremento del 5,74%. Anche il traffico merci ha registrato un soddisfacente incremento di circa il 16%.

Complessivamente i canoni demaniali ammontano ad € 3.065.715.

Per la spesa corrente si è avuto un decremento di € 432.485. In particolare per il personale la riduzione è stata di € 122.823 per effetto del passaggio degli esuberi alla Bari Porto Mediterraneo s.r.l., in parte compensata dagli aumenti determinati dal rinnovo contrattuale.

Notevole è stata la riduzione della spesa per acquisto di beni e servizi, pari ad € 691.799, determinata sia dal trasferimento degli oneri di gestione delle stazioni marittime, ma anche per i vincoli di riduzione imposti dalla legge finanziaria

L'ammortamento dei beni materiali ammonta ad € 276.240. L'accantonamento al Fondo T.F.R. è stato di € 98.563.

Inoltre, si è proceduto ad effettuare l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali relative alle spese di manutenzione straordinaria dei beni demaniali per € 86.822, in conformità a quanto disposto dal Ministero vigilante con l'emanazione di apposite linee guida sui criteri di contabilizzazione dei contributi in conto capitale. Nell'ammortamento dei beni immateriali è compreso anche quello riferito ai costi pluriennali, master plan del piano regolatore portuale e software, per complessivi € 64.895.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Tra le immobilizzazioni immateriali, nel rispetto delle linee guida ministeriali sopra citate, si rilevano gli ammodernamenti e le ristrutturazioni dei beni demaniali che, al netto dei contributi erogati e degli ammortamenti, ammontano a € 1.972.726.

Inoltre, sempre tra le immobilizzazioni immateriali, sono iscritti i residui interventi relativi al Programma Interreg II Italia Albania per € 2.920.269 che, già rendicontati, sono in attesa di copertura finanziaria. Infatti l'acconto erogato nel 1999 di € 10.831.221, contabilizzato nell'apposito Fondo Contributi, è stato completamente utilizzato e pertanto, come previsto dalla convenzione stipulata con la Regione Puglia, dovrebbe essere erogato l'ulteriore finanziamento almeno pari alle opere rendicontate.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono state rilevate le spese generali sostenute per le progettazioni in corso relative a:

- Ampliamento banchine S. Cataldo;
- Terminale Asse Nord Sud;
- Costruzione banchine e piazzali Darsena di Ponente;
- messa in sicurezza di 13 cassoni cellulari;
- riqualificazione molo Pizzoli;
- lavori per elevare la sicurezza nei porti.

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a € 1.324.727.

Le immobilizzazioni finanziarie immutate rispetto all'esercizio precedente ammontano ad € 470.822 e comprendono depositi cauzionali dell'ente presso terzi per utenze per un importo di € 12.472.

L'attivo circolante è pari a € 31.800.390, di cui il 96% è rappresentato dal saldo di Tesoreria. La notevole liquidità è stata determinata dall'introito riveniente dal netto ricavo dei mutui di cui all'art. 9 della legge 413/98 avvenuto nel mese di dicembre.

Tra i fondi rischi ed oneri oltre al Fondo per il "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è appostato il Fondo rischi istituito per l'eventuale definizione del contenzioso sorto con l'impresa Uniplant s.r.l., ora So.Co. s.r.l., appaltatrice dei lavori di costruzione del Terminal. Detto fondo è di € 624518, pari alla disponibilità residua dell'impegno assunto per la copertura finanziaria della spesa.

I debiti ed i residui passivi ammontano complessivamente a € 2.630.043 con una riduzione rispetto al 2004 di € 433.611.

Tra i conti d'ordine, oltre al valore stimato per il contenzioso Fapack, risalente alla gestione del Consorzio del porto di Bari, è stato evidenziata anche l'assegnazione autorizzata dal giudice dell'esecuzione alla So.Co. s.r.l. per il contenzioso già citato relativo all'appalto per la realizzazione del Terminal crociere. Per questo contenzioso è stato effettuato un accantonamento di € 200.000 per spese legali.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA

Nel corso del 2006 l'Autorità portuale ha subito la gravissima esecuzione da parte della SO.CO. s.r.l. relativa al contenzioso in corso e del quale si dà un breve cenno.

In data 10 novembre 2005 il Collegio Arbitrale, costituitosi su iniziativa dell'impresa Uniplant. S.r.l. appaltatrice dei lavori del Terminal crociere, ha pronunciato deliberando a maggioranza, il lodo arbitrale con il quale ha condannato l'Autorità portuale di Bari al pagamento in favore della società Costruzioni s.r.l., già Uniplant s.r.l., della somma di € 4.576.994,07 oltre interessi, rivalutazione e spese del procedimento.

Il lodo, dichiarato esecutivo in data 12 dicembre 2005, è stato notificato in data 23 dicembre 2005 unitamente ad atto di precetto e al pignoramento presso terzi. Il Giudice dell'Esecuzione, pur avendo l'Autorità portuale proposto tempestiva opposizione avverso tale procedimento esecutivo, con ordinanza in data 27 febbraio 2006, ha rigettato l'istanza di sospensione dell'esecuzione proposta dall'Ente assegnando alla predetta SO.CO. s.r.l. il complessivo importo di 5.521.080,00.

L'assegnazione è avvenuta senza tener conto della dichiarazione rilasciata dal tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Bari, sui vincoli di destinazione posti sulle somme giacenti in Tesoreria.

Contro il lodo arbitrale ed il conseguente provvedimento di assegnazione delle somme riconosciute alla controparte, l'Autorità portuale ha proposto una serie di azioni legali al fine di ottenere la nullità del lodo e la restituzione delle somme prelevate.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'esercizio 2005 può essere considerato di svolta per l'Autorità portuale. La dismissione della gestione diretta delle stazioni marittime non ha alterato il consolidato equilibrio economico del bilancio. L'avanzo finanziario quale saldo tra le partite correnti del conto economico ammonta a € 237.356.

Per quanto riguarda la crescita del traffico passeggeri e crocieristico è da ritenere che, ragionevolmente, il trend positivo continuerà sulla base del miglioramento della qualità dei servizi che saranno erogati ai passeggeri ed ai crocieristi.

L'apertura del cantiere della Darsena di Ponente nel breve periodo aumenterà la disponibilità di banchine e piazzali e, pertanto, anche il traffico commerciale potrà avere qualche beneficio.

Complessivamente la gestione dell'esercizio 2005 può essere valutata positivamente e permette di vedere il futuro dell'Autorità portuale orientato verso orizzonti di crescita e sviluppo.

IL COMMISSARIO
Francesco MARIANI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PREMESSA

Il Collegio, con riferimento a quanto disposto dall'articolo. 11, comma 3, lettera b), della legge 84/94, così come richiesto dalla circolare n. 5190450 del 13/3/1999 del Ministero vigilante, procede alla redazione della relazione da allegare al conto consuntivo 2005 da sottoporre, a cura del Commissario, per l'approvazione al Comitato Portuale.

Il conto consuntivo 2004 è stato redatto in conformità a quanto disposto dall'art. 32 e ss. del regolamento di contabilità approvato dal Comitato Portuale con deliberazione n. 2 del 31 marzo 1999 e delle linee guida impartite dal Ministero vigilante con note nn. dem1/1011 del 16 settembre 2002 e dem1/1852 del 9 ottobre 2003.

Il predetto conto, che risulta composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è stato predisposto sulla base degli elementi risultanti dagli atti deliberativi relativi al bilancio di previsione ed alle sue variazioni.

I dati relativi a tale documento contabile si ricavano dai libri e registri obbligatori che risultano regolarmente tenuti.

Le risultanze di cassa concordano con quelle rilevate dalla situazione predisposta dal tesoriere alla data del 31/12/2005 relativa alla contabilità speciale intestata alla Autorità' Portuale dalla Tesoreria provinciale dello Stato.

RISULTANZE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

La situazione finanziaria alla fine dell'esercizio 2005 presenta le seguenti risultanze:

1. Consistenza di cassa al 1/1/2005		7.639.212,49
2. Riscossioni durante l'esercizio		
in c/competenza	30.255.065,72	
in c/residui	879.703,19	31.134.768,91
3. Pagamenti durante l'esercizio		
in c/competenza	6.218.165,90	
in c/residui	1.999.308,66	8.217.474,56
Avanzo di cassa al 31/12/2005		30.556.506,84
1. Residui attivi accertati		
esercizio 2004 e precedenti	441.490,38	
della competenza 2005	585.853,66	1.027.344,04
2. Residui passivi accertati		
esercizio 2004 e precedenti	1.215.394,18	
della competenza 2005	2.152.469,00	3.367.863,18
Avanzo di amm.ne al 31/12/2005		28.215.987,70
di cui indisponibile per variazioni al bilancio in attuazione del D.M. 2/11/2002		
ed art. 1 d.l. 17/10/2005		268.414,00

Dall'estratto conto dell'Istituto tesoriere Banca Popolare di Bari si rileva alla data del 31/12/2005, un saldo di € 30.554.320,90, pertanto vi è perfetta concordanza.

Le entrate complessive di competenza ammontano a **€ 30.840.919,38** così distinte:

■ ENTRATE correnti	4.109.351,73
■ ENTRATE per alienazioni di beni patrimoniali	127.166,27
■ ENTRATE derivanti da trasferimenti in c/capitale	25.237.136,95
■ ENTRATE derivanti da accensione di prestiti	5.950,63
■ ENTRATE partite di giro	1.361.313,80

Le voci principali delle entrate correnti sono:

■ DEVOLUZIONE 50% DELLE TASSE PORTUALI	404.860,98
■ CANONI DEMANIALI	3.065.714,62
■ INTERESSI SU C/C. DI TESORERIA	21.993,99
■ PROVENTI DA VENDITE DI BENI E SERVIZI	255.152,15

Le entrate in c/capitale sono riferite principalmente a:

■ CONTRIBUTI MINISTERIALI	886.913,50
■ EROGAZIONE IN CONTOMUTUI DI CUI ALL'ART. 9 L. 413/98	24.012.739,75
■ EROGAZIONE IN CONTO INTERREG III ITALIA ALBANIA	294.000,00

Le spese complessive di competenza ammontano a **€ 8.370.634,90** così distinte:

■ SPESE CORRENTI	3.871.997,87
■ SPESE MOVIMENTO DI CAPITALI	3.131.931,34
■ SPESE PER L'ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	5.391,89
■ SPESE PARTITE DI GIRO	1.361.313,80

Le spese correnti riguardano prevalentemente:

■ ORGANI DELL'ENTE	305.044,42
■ PERSONALE DIPENDENTE	1.709.153,02
■ ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	1.219.354,37
■ ONERI TRIBUTARI	551.758,45

I residui attivi ammontano complessivamente a **€ 1.027.344,04** di cui € 585.853,66 relativi all'esercizio 2005 e € 441.490,38 maturati nel 2004 e precedenti (al netto delle radiazioni di € 67.629,28) e sono così ripartiti:

■ Titolo II - Altre entrate	717.963,19
■ Titolo III - Riscossione di crediti	35.533,92
■ Titolo VI - Partite di giro	273.846,93

I residui passivi ammontano complessivamente a € **3.367.863,18** di cui € 2.152.469,00 relativi all'esercizio 2005 ed € 1.215.394,18 riferiti al 2004 e precedenti e sono così ripartiti:

■ Titolo I - Spese correnti	482.480,66
■ Titolo II - Spese in c/capitale	2.543.216,50
■ Titolo IV - Partite di giro	342.166,02

Dal controllo a campione della documentazione relativa alle scritture contabili non sono emerse irregolarità di rilievo per quanto riguarda la legittimità e la regolarità amministrativa dei fatti gestionali.

In particolare:

- le spese risultano imputate ai corrispondenti capitoli di bilancio;
- l'ammontare dei titoli di spesa risulta contenuto nei limiti dei rispettivi stanziamenti;
- i titoli stessi risultano emessi a favore dei diretti beneficiari e regolarmente documentati e quietanzati;
- le procedure contabili delle spese si sono sviluppate in base a provvedimenti esecutivi dalla fase della previsione a quella della utilizzazione dei fondi stanziati.
- non esistono gestioni fuori bilancio poiché anche le spese del servizio economato risultano regolarmente imputate ai corrispondenti capitoli di bilancio di competenza.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2403 c.c., il Collegio dei Revisori ha proceduto al controllo della rispondenza (formale e sostanziale) del bilancio (stato patrimoniale, conto economico) alle risultanze dei libri ed alle scritture contabili.

Dall'esame del bilancio e conseguenti valutazioni si ottiene il seguente prospetto sintetico:

BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

■ IMMOBILIZZAZIONI	9.450.897
■ ATTIVO CIRCOLANTE	31.800.390
■ RATEI E RISCONTI ATTIVI	15.696
TOTALE ATTIVITA'	41.266.983
■ PATRIMONIO NETTO	4.276.181
■ FONDO CONTRIBUTI	31.655.343
■ FONDO PER RISCHI E ONERI	1.041.220
■ TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	695.205
■ DEBITI	2.630.043
■ RATEI E RISCONTI PASSIVI	968.990
TOTALE PASSIVITA'	41.266.983

CONTO ECONOMICO

(in euro)

■ ENTRATE CORRENTI	4.109.352
■ SPESE CORRENTI	3.871.998
■ AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-729.025
■ PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	+8.326
■ RETTIFICHE DI VALORE	620.473
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	137.129
■ IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-86.041
AVANZO ECONOMICO	51.088

E' stato verificato che:

- A) gli ammortamenti dei beni patrimoniali sono stati calcolati secondo i coefficienti ritenuti congrui dal punto di vista civilistico e rispondenti a quelli previste dalla normativa fiscale;
- B) il fondo per il trattamento di fine rapporto risulta adeguato alle competenze maturate al 31/12/2004 in base agli impegni di leggi e contrattuali;
- C) i rimanenti accantonamenti sono congrui e rispondenti alla normativa civilistica.

Le scritture contabili, così come tutti gli altri libri obbligatori per norme del codice civile, di leggi tributarie e di leggi speciali sono regolarmente tenuti.

CONSIDERAZIONI

Il conto consuntivo dell'esercizio 2005 conferma il *trend* positivo delineatosi nei precedenti esercizi.

L'avanzo di amministrazione è di € 28.215.987,70, con una liquidità di euro 30.556.506,84, è un importante indice di valutazione positiva.

In conclusione, questo Collegio, non avendo rilevato irregolarità nelle scritture prese in visione e nella relativa documentazione, in occasione della stesura della presente relazione, propone al Comitato Portuale di approvare il conto consuntivo relativo all'esercizio 2005.

Fatto, letto e sottoscritto

firmato
IL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA